

Gli obiettivi della Piattaforma

A PARTIRE DAL LUOGO DI LAVORO

Coinvolgere i RLS e le RSU per:

- attuare una analisi degli infortuni e delle malattie professionali in azienda;
- approfondire il grado di applicazione della legge "626";
- estendere l'informazione e la formazione a tutti i lavoratori;
- rivendicare investimenti utili alla riduzione delle sorgenti di rischio;
- eleggere i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza dove mancano.

In una provincia dove le aziende si confondono con i centri abitati, dopo l'incidente De Longhi che ha posto in modo drammatico il tema della prevenzione degli incendi e più in generale degli incidenti rilevanti, si rende necessario:

- a) verificare i piani di prevenzione e sicurezza per gli stabilimenti ad alto rischio;
- b) verificare le procedure di intervento in caso di incidente rilevante, anche per gli stabilimenti non considerati ad alto rischio;
- c) realizzare un piano straordinario generalizzato di formazione sui temi della prevenzione degli incendi, della protezione dei depositi di sostanze e materiali pericolosi, delle procedure di primo intervento ed evacuazione delle aziende, rivolto ai responsabili dei servizi aziendali di prevenzione e protezione ed ai RLS e RLST.

Riportare al centro della contrattazione i temi della salute e sicurezza e dell'organizzazione del lavoro, al fine di migliorare la qualità del lavoro e ridurre la precarietà.

A LIVELLO PROVINCIALE

Attivare con **Unindustria** e le **altre associazioni dei datori di lavoro** un confronto con l'obiettivo di rilanciare e rafforzare il ruolo degli enti bilaterali e/o organismi paritetici per la gestione della formazione dei RLS e RSPP attivando la formazione aggiuntiva a quella di base a partire dai settori più a rischio. Utilizzazione dei fondi aziendali per l'addestramento e la formazione continua e certificata per tutti i lavoratori al fine di aumentare la cultura della sicurezza.

CON LE ISTITUZIONI: PROVINCIA, PREFETTURA, ULSS, VIGILI DEL FUOCO

Sviluppare in modo adeguato funzioni e compiti del **tavolo provinciale per la sicurezza** attraverso l'attivazione di una struttura operativa.

La costruzione di un piano integrato di prevenzione nei luoghi di lavoro che parta:

- a) dalla costituzione di un coordinamento istituzionale permanente dell'attività di vigilanza come previsto dalla Legge 123 del 3/8/2007;
- b) dal favorire la diffusione del Documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- c) dalla messa in sicurezza delle strutture scolastiche e dall'estensione dei percorsi di informazione sulla sicurezza rivolta agli studenti ad iniziare dalle scuole tecniche professionali;
- d) dal completamento degli organici dei Servizi di prevenzione igiene e sicurezza (SPISAL) per garantire controlli efficaci e puntuali negli ambienti di lavoro in tutto il territorio.